



Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE

GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE

Direzione Generale per la Motorizzazione

Segreteria del Direttore Generale

Via G. Caraci, 36 – 00157 Roma

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID";

Visto il d.p.c.m. 23 febbraio 2020 di attuazione dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 ed in particolare l'allegato 1 che allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 istituisce le zone rosse in alcuni comuni del Veneto e della Lombardia;

Visto il d.p.c.m. 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Osservato che detti provvedimenti hanno stabilito, per il periodo di vigenza, ed a far data dal 23 febbraio 2020, un generale obbligo di dimora per i cittadini nonché la sospensione dell'insieme delle attività economiche, commerciali ed industriali, con la sola eccezione per quelle operanti in campo medico-sanitario, alimentare e strategico;

Visto il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n.74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha consentito, a far data dal 3 giugno 2020 una controllata ripresa della libertà di movimento nonché dei rapporti sociali, economici e commerciali;

Vista la direttiva 2007/46/CE inerente l'omologazione dei veicoli a motore che regola tra l'altro, l'immatricolazione dei veicoli di fine serie e fissa i termini delle relative scadenze;

Viste le scadenze per l'immatricolazione dei veicoli di fine serie per l'anno 2020;

Considerato che per quelle ricomprese nel periodo 23 febbraio - 2 giugno 2020 il mancato rispetto delle scadenze per l'immatricolazione è da ricondursi al generale obbligo di dimora per i cittadini nonché la sospensione dell'insieme delle attività economiche, commerciali ed industriali;

Considerato altresì che gli effetti negativi sulla vita sociale e di relazione originano già dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

Considerato infine che detta situazione di diritto configura l'ipotesi di forza maggiore, perché connotata dai caratteri di straordinarietà ed imprevedibilità di cui all'art. 1467 del codice civile;

Per l'effetto

DECRETA

Il termine ultimo per l'immatricolazione di veicoli conformi ad omologazioni scadute e per i quali sia stata autorizzata, con specifico provvedimento di questa Amministrazione, l'immatricolazione secondo la procedura di fine serie, a norma dell'art. 27 della citata direttiva 2007/46/CE, la cui deroga è stata operante nel periodo 31 gennaio – 2 giugno del corrente anno, è prorogato di un ulteriore periodo di 123 giorni naturali e consecutivi.

La dichiarazione integrativa per l'immatricolazione di veicoli di fine serie interessati dal periodo di proroga di cui al precedente paragrafo è integrata dalla seguente annotazione: "termine di fine serie prorogato ai sensi del decreto della DGMOT prot. N. 248 del 3 agosto 2020"

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Alessandro Calchetti)